

dell'Austria, 570 mila negli Stati Uniti e 153 mila in altri paesi europei ed extraeuropei (Europa 83 mila, America 65 mila, Asia 2500, Africa 2000, Australia 200).

L'Ungheria, entro il confine del trattato del Trianon, appare, dal punto di vista etnico-linguistico, uno stato notevolmente omogeneo, senza confronto più unito della Cecoslovacchia, della Jugoslavia e anche della Romania.

Un calcolo, eseguito pure dal Tesnière, sulla base del censimento 31 dicembre 1920 (integrando per il parlare ebraico-tedesco i dati mancanti con quelli riportati dal censimento del 1900), ha dato, per la fine del 1926, le cifre seguenti:

		%
Ungheresi	7.499.404	89,5
Tedeschi	519.686	6,2
Slovacchi	148.877	1,8
Serbo-Croati	80.154	1,0
Ebreo-Tedeschi	58.700	
Romeni	24.931	
Zingari	7.310	
Cechi	6.897	1,5
Sloveni	6.387	
Ucraini	1.574	
Altri	19.646	
	8.373.566	100,0

Le minoranze. — Minoranze notevoli (tutelate con apposite norme dagli articoli 54-60 del trattato di